

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00208856

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 2

RVER - Codice bene radice 0100208856

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione velo di calice

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia CN

PVCC - Comune Mondovì

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTZS - Frazione di secolo terzo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1850

DTSF - A 1874

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione manifattura italiana

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	seta/ tessitura a telaio
MTC - Materia e tecnica	filo dorato/ lavorazione a telaio
MTC - Materia e tecnica	seta/ damascata
MTC - Materia e tecnica	seta/ raso
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	51.5
MISL - Larghezza	55
MISV - Varie	altezza gallone 1.5
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Il tessuto è abraso e consunto; su alcuni pezzi sono stati sostituiti i galloni e le fodere originali
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il velo è eseguito con un pannello di tessuto ed è privo di fodera; il manufatto è bordato con un gallone, in oro filato e seta gialla, decorato con un motivo a palmette stilizzate contrapposte.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Per i tessuti d'arredo e soprattutto per la Chiesa, fin dal XIX si assiste alla ripresa dei decori dei manufatti dei secoli precedenti: se, in alcuni casi, la copia è talmente fedele all'originale che solo approfondite analisi chimiche potrebbero dare una risposta, in altri casi, invece, elementi quali la tecnica, i colori e il disegno indicano con precisione che ci si trova di fronte ad un rifacimento (si veda D. DAVANZO POLI, Il tessile a Venezia tra '800 e '900, in Mercato e travestimento. L'artigianato d'arte e Venezia fine '800 inizi '900, catalogo della mostra, Venezia 1984, pp. 13-14; A. JOLLY. Seidengewebe des 18. Jahrhunderts. II. Naturalism, Riggisberg 2002, pp. 384-386; D. DAVANZO POLI (a cura di), Il genio della tradizione. Otto secoli di vellutti a Venezia; la Tessitura Bevilacqua, catalogo della mostra, Venezia 2004; si veda anche E. RAGUSA e A. TORRE (a cura di), Tra Belbo e Bormida: luoghi e itinerari di un patrimonio culturale, Torino 2003, pp. 434-435, scheda n. 49 di M. P. Ruffino). Il tessuto preso in esame è evidentemente una ripresa, non priva di rigidità, di tessuti creati soprattutto per l'arredo e per la Chiesa nel XVIII secolo (si veda, solo per citare qualche esempio, J. WHITEHEAD, The French Interior in the Eighteenth Century, Singapore 1992, pp. 210-211; M BOUZARD, La Soierie Lyonnaise du XVIII au XX siècle, Lione 1999, pp. 18-19, n.7; A. GEROMEL PAULETTI (a cura di), Le Stoffe degli Abati. Tessuti e paramenti sacri dell'antica Abbazia di Monastier e dei territori della Serenissima, catalogo della mostra, Treviso 1997, pp. 50-51, schede nn. 12-13; D. DEVOTI, D. DIGILIO e D. PRIMERANO (a cura di), Vesti liturgiche e frammenti tessili nella raccolta del Museo Diocesano Tridentino, Trento 1999, p. 140, schede nn. 88-89 di D. Digilio; C. CIOLINO (a cura di), La Seta e la Sicilia, catalogo della mostra, Messina 2002, p. 154, scheda nn. 121-122 di S. Lanuzza e scheda n.150; per il tema delle cornucopie si veda,</p>

ad esempio Textilia sacra. Tessuti di pregio dalle chiese valdostane dal XV al XIX secolo, catalogo della mostra di Aosta, Quart 2000, pp. 74-79, schede nn. 18-19 di M. Cataldi Gallo). Il decoro è confrontabile con il damasco impiegato per confezionare una pianeta della Cappella Palatina di Palazzo Pitti, datata al 1840-1850 (R. ORSI LANDINI, I paramenti sacri della Cappella Palatina di Palazzo Pitti, Firenze 1988, p. 163, scheda n. 100), e con una pianeta della Collegiata di santa Maria ad Arona, datata al terzo quarto del XIX secolo (D. DEVOTI, G. ROMANO (a cura di), Tessuti antichi nelle chiese di Arona, catalogo della mostra, Torino 1981, pp. 210-211, scheda n. 26 di I. Silvestri). Si data il parato nel terzo quarto del XIX secolo, pur sottolineando che queste tipologie vennero riprese fino al secolo successivo (per confronti si veda D. DIGILIO, Preziosi ricami e stoffe operate: testimonianze di arte tessile nelle chiese della Versilia, in C. BARACCHINI, S. RUSSO (a cura di), Arte sacra nella Versilia medices. Il culto e gli arredi, catalogo della mostra di Seravezza, Firenze 1995, p. 106, scheda n. 31 di S. RIZZO, A. BRUCCHERI, F. CIANCIMINO (a cura di), Il Museo Diocesano di Caltanissetta, Caltanissetta 2001, p. 284, scheda n. 262 di R. Civiletto) e lo si attribuisce ad una manifattura italiana. In occasione di un recente rifacimento, lo stolone anteriore delle pianete è stato sostituito con un tessuto collocabile alla seconda metà del XX secolo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 227446

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

2004

CMPN - Nome

Bovenzi G. L.

FUR - Funzionario responsabile

Galante Garrone G.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2007

AGGN - Nome

ARTPAST/ Rocco A.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)